

Victoria quae vincit mundum
fides nostra.

PREZZO D' ABBONAMENTO

Roma domicilio Tr. Cent. 75. Sem. 4 50; An. 3.
Provincia, franco di Posta Sem. Lire 4 50; An. 3.
Francia, Austria e Svizzera Sem. L. 2 50; An. 4.
Germania, Inghilterra, Belgio Sem. L. 2 80; An. 8.

Il Giornale si pubblica ogni Domenica

LA FEDELTA

Si DEUS pro nobis
quis contra nos?

AVVERTENZE

La Direzione ed Amministrazione del Giornale
nell' Agenzia Piazza di Tor Sanguigna N. 10
si fanno esclusivamente le associazioni, e
diretti plichi, corrispondenze e valori.

GIORNALE SETTIMANALE

Ogni numero Cent. 5;

DELLA SOCIETÀ ROMANA DEI REDUCI DALLE BATTAGLIE IN DIFESA DEL PAPATO

OREMUS

PRO PONTIFICE NOSTRO PIO
DOMINUS CONSERVET EUM
ET VIVIFICET EUM
ET BEATUM FACIAT EUM IN TERRA
ET NON TRADAT EUM
IN ANIMAM INIMICORUM EJUS

Chiese Parrocchiali

Nelle quali per turno, a cura della nostra Società ha luogo la Messa Quotidiana, con preci per Sommo Pontefice, e per gli attuali bisogni di Santa Chiesa, alle ore dieci antimeridiane.

Lunedì	24 S. Maria Maddalena.
Martedì	25 S. Maria del Popolo.
Mercoledì	26 S. Maria sopra Minerva.
Giovedì	27 S. Eustacchio.
Venerdì	28 S. Lucia del Gonfalone.
Sabato	29 S. Maria in Trastevere.
Domenica	30 Ss. Lorenzo e Damaso.

L'EDUCAZIONE DEL CUORE

e la Libertà

L'educazione del cuore ne' figli del popolo più che l'istruzione della mente importa curare. Si ha il coraggio di proferire una tal sentenza verissima da un giornalista liberale, in un articolo nel quale inneggia all'espulsione dei frati dall'Ospizio di Termini! Mentre vede in questa espulsione l'aurora del risorgimento per que' figli del popolo! mentre mal celando l'odio profondo contro tutte le pratiche religiose del culto cattolico, si scaglia specialmente contro la confessione, e vorrebbe che la confessione libera mensile fosse abolita! In questa proposta poi spicca in grado superlativo la contraddizione coi principii stessi liberali; i quali si propugnano sì bene ogni qualvolta sieno diretti ad offendere il sentimento cattolico, ma si rinnegano con facilità inaudita se tendano a favorire le pratiche religiose. Infatti qual'è lo specioso pretesto sotto il quale si accampa quella

proposta, e qual'è il rimedio che si suggerisce? Si dice che essendo libera la confessione, e potendo o no gli alunni accostarsi alla grata del confessionale, « quelli che si confessano, possono facilmente essere bertecciati e derisi « dagli spregiudicati compagni! » Noi intendiamo bene che gli atti virtuosi e religiosi sono un tacito rimprovero per quelli che li trascurano o li odiano formalmente ed è antica quanto il mondo la guerra del vizio alla virtù; nel caso nostro poi non tanto dagli alunni, i quali in fondo sarebbero disposti naturalmente a rispettare i sensi religiosi de' compagni, ma sì da altre persone preposte in qualsiasi modo alla direzione mediata o immediata degli alunni, potrebbero partire le beffe e le derisioni per chi si confessa; poichè, secondo le libere istituzioni che ci governano, queste cotale persone potrebbero essere anche ebrei, o protestanti, o almeno atei e liberi pensatori. Non possiamo però intendere come l'esser libera questa confessione mensile non potrebbe trovar grazia presso i fautori della libertà di coscienza; e domandiamo a noi stessi se ripugni all'educazione del cuore, di cui si vantano promotori, il costringere gli alunni, quando fosse d'uopo, a rispettare le convinzioni religiose dei loro compagni. Ma che? L'intolleranza religiosa, contro cui hanno tanto gridato a dritto e rovescio, diventerebbe in questo caso giustissima, perchè diretta ad impedire una libera pratica religiosa sol per non offendere la vista e il senso di superiori e alunni spregiudicati. Ecco l'applicazione dei principii del liberalismo. Nè meno degna della logica liberale è la conclusione a cui viene e il rimedio che si propone, cioè, che « conviene o abolire completamente la confessione nell'Ospizio, o per lo meno farla solo una o due volte all'anno, ma obbligatoria per tutti » e ciò, s'intende, sempre in omaggio del gran principio della libertà di coscienza.

Sappiamo bene che da un ebreo non si poteva aspettare di meglio, nè noi potremmo in materia di pratiche religiose essere intesi da lui, quantunque per argomenti di autorità e di ragione ci provassimo a farlo. Ci sia lecito soltanto di richiamare anche una volta

l'attenzione a' veri intendimenti di questi liberali, i quali si arrogano il vanto di dar l'indirizzo agli atti governativi e municipali. Scristianizzare l'educazione è in una parola la loro massima prediletta. Istruzione senza l'educazione del cuore è stata sempre ritenuta più nociva che utile, ed educazione senza principii religiosi non si è potuta mai concepire non pure tra le genti cristiane, ma perfino tra i pochi savii del gentilesimo. Or che si dovrebbe dire trattandosi di paeri eminentemente cattolici, e d'Istituti, la cui fondazione e il cui progresso sono dovuti agl'influssi del Cattolicesimo? Se la ragione è l'anima e la vita delle arti e delle scienze anche profane, e se essa, al dire del gran Bacone è « l'aroma che preserva « la scienza dalla corruzione, » quanta e quale non dovrebbe essere la cura d'innocentarla a quelle arti e mestieri, che sono proprii della classe laboriosa del popolo?

E se solamente si volesse tener proposito di quella pratica salutare che è la confessione, si potrebbero addurre testimonianze le men sospette a farla rispettare quanto si conviene, e a far vergognare la leggerezza e l'astio con cui ne parlano gli arbitri de' nostri destini. I protestanti stessi, e i filosofi Volterriani uscirono spesso in parole di ammirazione e di lode per un istituzione che non può esser che divina, e molti tra essi o desiderarono inutilmente, o ebbero la sorte d'invocarla, e sperimentarne gli effetti nel fine delle loro vite. Ma tant'è; si osa magnificare l'educazione del cuore disseccando la sorgente de' principii morali che la formano intieramente. Si osa appellare educazione del cuore tutto ciò che è atto a formare una generazione di petrolieri.

NOTIZIE DEL VATICANO

La Primaria Pia Unione delle Dame protettrici delle giovani di servizio, unitamente alle figlie di S. Anna che ne sono le istitutrici, aveva l'onore di essere ammessa Domenica scorsa all'udienza del Santo Padre nella Sala del Concistoro.

Le suddette Dame furono presentate dal Rmo Canonico Rinaldo Deggiovanni, e dalla

437 Ecce. Principessa Massimi
Suo Palazzo
ROMA

presidente signora Marchesa Maria Cavalletti Durazzo, la quale prostrata al trono di Sua Santità lesse un nobile, ed affettuoso indirizzo.

Nei seguenti giorni poi il S. Padre degnavasi di ammettere in particolare udienza, S. E. il signor Principe Chigi Presidente dell'arciconfraternità per l'obolo di S. Pietro, accompagnato da varj membri della medesima, il quale ebbe l'onore di deporre ai piedi di Sua Santità una nuova offerta per il denaro di S. Pietro.

Quindi in altre distinte udienze avevano l'onore di essere ricevuti ancora i Reverendi Rettori del Collegio Austro-Ungarico, e di quello Americano accompagnati ognuno dagli alunni dei Collegi suddetti.

Le notizie che giungano da Napoli sono orribili. Il cholera da qualche giorno è in notevole aumento. A questo flagello si aggiunge una miseria spaventevole. Gli accattoni, che circolano per la Città sono in numero grandissimo. La più parte di quei disgraziati dormano sulla strada, o in qualche antro ove si accumulano come le bestie. Nei scorsi giorni, una povera donna con un bambino lattante sulle braccia errava di carcere, in carcere, chiedendo di essere rinchiusa onde avere ricovero per se e per la sua creatura. I ladri, la notte del 12 corr. penetrarono nelle Chiese di S. Erasmo, e di S. Maria del Riposo. Nella prima rubarono gli arredi sacri per il valore di 600 lire, nella seconda un cancello di ferro.

In Capri, il cholera fa strage. Municipio e popolo domandano aiuto al governo perchè in quel Comune vi è un solo medico, non vi sono ospedali, o altri ricoveri, e la farmacia manca di tutto. — In Salerno, una povera madre con due piccoli figli, un bambino ed una bambina non potendo avere soccorso nè dalle persone, nè dal governo, spinta dalla disperazione prima di vedere morire di fame i figli, preferì di venderli ad un mercante di carne umana, che pagò 12 lire il figlioletto, e 15 la bambina. — In Pisa, la sera del 12 novembre alle ore 8, sulla piazza dei Cavalieri fu assalito proditoriamente con un colpo di pugnale alla parte superiore dell'orecchio destro il cavaliere Ranieri Simonelli deputato al parlamento. Le autorità non hanno potuto ancora scoprire il feritore. In S. Benigno Comune nel circondario di Torino, fu assalito prima con pugni, quindi ferito con coltello il Pretore locale avvocato Carlo Boggino il quale volle ammonire quattro individui che facevano un forte schiamazzo. — In Foggia è morto il prefetto di quella provincia Comendatore Giovanni Botteoni.

In Torino, il giorno 12 un individuo entrò nella Chiesa Metropolitana di quella città mentre trovavasi esposto il SS. Sacramento, e avventatosi all'altare con un bastone gettò giù l'ostensorio, e lo spezzò unitamente all'ostia sacrosanta. — In Trapani, il regio procuratore, assoggettò a processo Criminale il dottore Croce Sindaco di Castelveterano, il quale fece discendere

dei falegnami nella sepoltura della Chiesa di quel Comune, per rompere le casse contenenti i resti dei morti, e con quelle tavole fece fare i banchi, usci, e tavolini per l'asilo infantile locale. — In Avellino, un ufficiale della milizia provinciale aggredì sulla via del Corso un professore della scuola tecnica. — In Savona dopo essersi manifestata una spaventevole crisi finanziaria, fallirono due Case commerciali di primo ordine, una delle quali ha lasciato un passivo di un milione. I direttori di quelle Case fuggirono all'estero. — In Ravenna ha fallito la società del *Cantiere*. — Nelle carceri di Pisa si è appiccato un tale Raffaele Veroli, Sindaco di Repearbella, il quale trovavasi sotto processo per vuoto di cassa. — In Milano è morto il Senatore Casati. — In porto d'Anzio, la notte del 15 calò a fondo la Martignana napoletana *Michelina* carica di catrame e nitro.

Popolazione. — Dal 20 Settembre 1870 in poi la popolazione di Roma crebbe di 34 mila anime.

Giornali — A Londra si pubblicano 285 fogli periodici, di cui soli 17 sono quotidiani. Il paese di Galles ha 2 giornali quotidiani, e 51 settimanali, la Scozia ne ha 11 quotidiani e 118 settimanali. Le Riviste in tutta Inghilterra non sono meno di 640, di cui 250 sono raccolte mensili religiose.

Italiani all'Estero. — Gli Italiani dimoranti all'estero sono 270,705: cioè 253,270 cattolici, 6947 israeliti, 3754 protestanti, e 1338 ortodossi; più altri di nessuna religione. Pochi giorni sono partirono per l'America più di mille

Il forastiero che venendo in Roma vorrà cercare il tempio di Antonino in piazza di Pietra, troverà un cornicione nuovo sopra le colonne antiche.

Non è scherzo; l'ex controllore delle dogane Pontificie, oggi Sindaco Rabagas della Roma imbuzzurrita, volendo per quanto è da lui cancellar la memoria, o per lo meno rendere irricognoscibile quell'edificio dove fece le prime armi, fece accuratamente rifare di stucco gli uovali e i dentelli rotti o mancanti in quel cornicione, lo fece poi diligentemente lavare, ed imbrattare in fine con un empiastro che gli dà quasi l'aspetto di un lavoro di ardesia.

E quando la spiritosa *Frusta* rappresentò in una sua vignetta gl'imbianchini municipali che davan di lustro alla colonna Antonina si gridò alla esagerazione!... Ma questi oggi son fatti!

Gloriati, Spoleto, del tuo Pianciani che passerà alla posterità come *guastatore* dei monumenti romani durante l'invasione dei nuovi barbari allobrogi!

Questa iniquità del deturpare i preziosi avanzi dell'arte antica, non ha altro riscontro che nella prodezza dello stesso Rabagas, che fece togliere dalla ammirata fontana del Moro in piazza Navona i Tritoni del Bernini, e sostituirli con altri fatti fare da un moderno tagliapietra a cui forse si voleva dare lavoro!

Si vada ora ad ammirare quella tazza raschiata e pulita coi candidi tritoni di marmo che circondano il nero ed antico Moro, e si vede quale stupenda dissonanza! Ma i bazzurri applaudono, ed il *popolo romano* (giornale che in pochi giorni di vita già si tirò addosso due processi per diffamazione) pagato coi nostri denari, dice che è una bella cosa, e tanto basta.

Vorremmo solamente sapere, qual fine hanno fatto i Tritoni del Bernini rimossi dalla fontana, perchè conosciamo troppo l'amor di pa... tria dei nostri reggenti per nutrire timori che potrebbero non essere infondati, dopo la storia delle colonnette costate 200 lire ed atterrate in una sola notte per rivenderle 50.

ARTE E SCIENZA

Abbiamo letto i numeri 6 o 7 di questo periodico e con vera soddisfazione abbiamo osservato non trovarvisi alcuna di quelle frasi che avevamo creduto dovere appuntare un poco vivamente nei primi numeri; al tempo stesso abbiamo veduto scomparso dall'elenco dei collaboratori il nome del *barbo di Satana*: meglio così! Proseguano i compilatori di quel giornale a tenersi stretti nel campo dell'Arte e della Scienza e credano a noi, che faranno meglio, ma molto meglio i loro interessi se vorranno sempre, come fecero in questi due numeri, lasciare in pace la politica e la religione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — I collegi elettori dell'Aude, di Finisterra, di Senna e Cise sono convocati pel 24 Dicembre per le elezioni supplementari.

È morto vicino a Carcassonne il vecchio Ammiraglio Frehouart: egli era anche maresciallo di Francia, e distinto marinaio; proteste i missionari e la religione cattolica nel Levante, per cui la Santa Sede lo meritò col titolo di Conte Palatino.

Gli attacchi nell'Assemblea al Ministero del Duca di Broglie sono un'eloquente sintomo della trepida situazione della Francia.

Gli emendamenti presentati all'Assemblea alla proposta della commissione sulla proroga dei poteri, erano tanti, che le discussioni sarebbero state lungi dal rispondere alle brame del Governo, tendenti a liberare il paese da un'incertezza così fatale. Il Maresciallo Mach-Mahon conscio della propria responsabilità ha ricordato molto opportunamente all'Assemblea i doveri che le incombono, e a quali condizioni avrebbe accettato la proroga de' suoi poteri.

La dichiarazione emessa dal deputato Chesnelong dimostra che se i deputati monarchici hanno concorso a formare un governo presieduto dal Maresciallo Mac-Mahon, restano egualmente fermi nella loro massima che il governo naturale e necessario alla Francia è la monarchia.

Nella riunione dell'Assemblea tenuta la

notte del 20 corr. è stato approvato con 383 voti, contro 317 l'emendamento di Depeyre, il quale proroga i poteri del Maresciallo Mac-Mahon per sette anni, e dopo essersi respinti gli altri emendamenti contrari al progetto del Depeyre, è stato interamente questo approvato con 378, voti, contro 310, e così è stato pure approvato, che l'Assemblea nomini la Commissione incaricata di esaminare le leggi Costituzionali.

Dopo la seduta dell'Assemblea, i Ministri riunitisi presso il Maresciallo Mac-Mahon gli hanno rassegnato le loro dimissioni, ma conserveranno i portafogli rispettivi fino alla ricostituzione del gabinetto, della quale sarà probabilmente incaricato lo stesso Duca di Broglie.

A Parigi e in tutta la Francia regna una calma perfetta.

SPAGNA. — La Spagna è minacciata da nuove ruine: *la sua perla delle Antille*, la ricchissima Isola di Cuba, cotanto desiderata dall'Unione Americana, stà per esserle strappata previa guerra con i medesimi Stati Uniti.

In questa guisa la repubblica di Castellar, oltre la lotta serissima impegnata nelle provincie del Nord e nella Catalogna con gli eserciti vittoriosi di Carlo VII, l'insurrezione di Cartagena che paralizza ogni sua azione marittima, dovrà impegnarsi in una guerra lontana. Misera Spagna! caduta in così triste condizioni per le utopie repubblicane d'un Castellar e soci!

I Carlismi di Catalogna sono entrati a Cardeden, in virtù delle cattive condizioni di difesa. La città di Trias presso Buryos è caduta pure in potere dei Carlismi. A Orduña si sta formando un nuovo battaglione Alavese. In Biscaglia si è attivata una fabbrica di cannoni.

Gli scacchi subiti in Catalogna dalle truppe repubblicane sono egualmente incontestabili.

Nella città di Madrid sono state prese dal governo precauzioni militari rinforzando alcuni punti, ed ordinando il ritengo ad una porzione della guarnigione fino a nuovo ordine.

GERMANIA — Monsignor Ledochowski, Arcivescovo di Posen, è stato intimato per la seconda volta dal Preside superiore di Posnania a provvedere alla parrocchia di Filehm, sotto minaccia in caso di renitenza d'una multa di lire 3750.

Il prefato Arcivescovo, vittima designata delle persecuzioni religiose nel regno di Prussia, ha scritto al Presidente del Comitato delle Opere pontificie nel Belgio per informarlo che egli accetta l'ospitalità che i Cattolici Belgi gli hanno offerta. Monsig. Ledochowski rappresentò anni indietro la Santa Sede presso la Corte di Bruxelles.

Monsig. Arcivescovo di Colonia, accusato di offesa a quattro preti *vecchi-Cattolici*, e di pretesa calunnia contro le Comunità *vecchie-Cattoliche* di Colonia e di Boemia commessa in una sua lettera vescovile, fu testè condannato ad una prigionia di tre mesi ed insieme ad una multa di 400 talleri, ovvero prigionia di tre mesi di più se la multa non è pagata. A cagione di avere eccitato illegalmente (?) un parroco il lodato

Rmo Arcivescovo nella stessa seduta del Tribunale di Colonia fu condannato ad una nuova multa di 200 talleri, o in mancanza di pagamento ad una prigionia di due mesi. E così si va sempre innanzi.

RUSSIA — La cappella inglese a Pietroburgo essendo troppo ristretta per la cerimonia di Corte, si adatterà probabilmente una sala nel palazzo d'inverno pel matrimonio del principe Alfredo secondo il rito della Chiesa Anglicana.

AUSTRIA — Si ritiene per certa la dimissione del ministero Ungarico. La *Wiener Zeitung* ha pubblicato la nomina dell'archimandrita Bendella ad Arcivescovo greco-orientale e metropolita di Czernovitz.

Cose Cittadine

La Camera, nella seduta di Mercoledì scorso poté finalmente procedere all'elezione del suo Presidente. Si trovavano presenti 228 deputati, e l'onorevole Biancheri fu rieletto Presidente alla quasi unanimità.

Nello stesso giorno fu proceduto egualmente all'elezione di tre vice-Presidenti, e di due Segretarii.

Martedì mattina, sotto la Presidenza del Prefetto Gadda, si riunì per la prima volta una Commissione composta di rappresentanti dei vari Ministeri, del Municipio, e della Provincia.

Questa commissione istituita ad iniziativa del ministro di grazia e giustizia, ha per iscopo di dividersi i locali, da dove sono state scacciate le Corporazioni Religiose.

Il cavaliere David Silvagni Direttore della Statistica rappresentava il Municipio, il quale richiese per parte del Sindaco Pianciani solamente *trentadue* Conventi.

Nella Chiesa parrocchiale dei Ss. Vincenzo ed Anastasio ebbero luogo Mercoledì mattina i funerali del Conte Francesco Fannelli, aiutante maggiore nel corpo delle Guardie Nobili Pontificie, morto la mattina del giorno 18 corrente.

Assistevano alla messa di requie, oltre tutti i componenti il corpo delle Guardie Nobili, anche molti amici del defunto.

Lunedì mattina, si precipitò dal muro del Pincio che prospetta la Villa Borghese, un certo Giovanni Angelo Brisio di Pinerolo, che teneva una Banca di prestiti a pegno nella Via dell'Angolo Custode N. 61. Questo infelice, ch'era vecchio sessagenario, rimase immediatamente cadavere, e pare che fosse spinto a quella disperata risoluzione a causa del disesto finanziario in cui si trovava.

Nelle ore pomer. di Martedì scorso ebbe luogo il trasporto puramente civile della salma del cavaliere Bartoli Ispettore di P. S., morto nell'età di anni 55 in seguito di lunga e penosa malattia.

Durante il mese di ottobre testè decorso, la Questura ha proceduto all'arresto di

725 individui rei di varj delitti, e nel mese precedente gli arrestati sommarono a 579.

Sono stati ripresi i lavori per la condottura sotterranea in via Condotti e la sistemazione dei marciapiedi in via del Babuino, ch'erano stati sospesi per ingiunzione dell'ufficio sanitario.

Domenica sera, in una delle vaste sale del palazzo Altemps elegantemente e splendidamente illuminata ebbe luogo la solita Accademia letteraria e musicale, che la Direzione del periodico *Roma-Antologia illustrata* offre ogni anno ai suoi numerosi abbonati.

Il concorso al nobile trattenimento che fu numeroso e scelto, prova non solo, che il gentile pensiero della Direzione fu gradito, ma dimostra eziandio la simpatia che meritamente incontra in Roma il suo giornale.

L'Opinione annunzia che i rappresentanti degli enti conservati, non avendo profittato delle facoltà loro fatte dalla legge del 19 giugno 1873 per la conversione dei loro beni, la Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico pubblicherà quanto prima gli avvisi di vendita per alcuni dei loro immobili.

Domenica sera verso le ore 7 una turba di *buzzurri* si fermò per lungo tempo sotto le fenestre del Vaticano, cantando una di quelle canzoni *patriotiche* il di cui ritornello è un sanguinoso insulto contro l'augusta persona del S. Padre.

La forza pubblica non si dette alcun carico di far cessare l'infame baccano.

Il gerente del giornale il *Popolo Romano*, Giulio Mancinelli fu condannato dal Tribunale Correzionale alla multa di L. 51 per ingiurie contro Monsignore De Merode. *Che derisione!*

Mercoledì è stato denunciato altro individuo attaccato dal Cholera, sempre nelle adiacenze della Caserma Cimarra. Fu subito trasportato al lazzeretto.

Giovedì per la quarantesimanona volta fu sequestrato il giornale la *Frusta*.

NOTIZIE MILITARI

ITALIA. — Col 1.º Dicembre prossimo sarà convocato il Comitato presso il Comando del Corpo di stato maggiore in Roma.

Una Circolare Ministeriale stabilisce che a datare dal 1.º Gennaio 1874 i militari della classe 1844 appartenenti ai vari reggimenti di fanteria faranno passaggio nella milizia mobile.

Similmente gli Ufficiali collocati in Ritiro od in Riforma con pensione vitalizia con reali Decreti posteriori al 29 Ottobre 1873, s'intendono ascritti d'obbligo ai quadri degli Ufficiali di riserva in applicazione dell'articolo 73 della legge 30 Settembre de-

corso, riferibile all'ordinamento dell'esercito.

AUSTRIA-UNGHERIA. — L'*Oesterreichische Zeitschrift* annunzia la prossima pubblicazione delle seguenti memorie militari sull'esposizione mondiale di Vienna accompagnata da tavole e disegni.

1. Armi bianche; fucili; artiglieria da campagna e da posizione; da marina da costa. — 2. Equipaggiamento ed abbigliamento militare. — 3. Servizio sanitario militare. — 4. Sussistenze da campagna e specialmente conserve. — 5. Armature da vascello e casematte. — 6. Genio in generale. — 7. Tecnica dell'esplosioni. — 8. Ponti. — 9. Cartografia. — 10. Istruzione militare.

Il giornale de *Vedette* dice il ministro della Guerra sta studiando il modo di aumentare gli stipendi degli Ufficiali in vista della carezza dei viveri.

Lo stesso giornale soggiunge che verrà probabilmente soppressa la categoria dei Capitani di seconda classe.

RUSSIA — La leva del 1874 sarà fatta su basi analoghe a quelle che servirono nel 1873; nell'impero nella Polonia le reclute saranno prelevate nella proporzione del 6 per mille e nelle altre provincie del 4 per mille. Essa sarà inoltre ingrossata da piccoli contingenti forniti principalmente dalla Polonia che non ebbe reclutamento nel 1869.

Le somme che si riceveranno dalle affrancazioni nel 1874, saranno destinate a costituire una cassa militare presso il ministero della Guerra atta a fornire compensi pecuniari a quei sotto-Ufficiali che ultimata la loro ferma regolamentare, consentiranno a restar nell'esercito attivo.

FRANCIA — In attesa dell'ordinamento definitivo delle scuole reggimentali di tiro, il ministro della Guerra ha stabilito che i corsi provvisorii istituiti nel 1872 a Vincennes siano continuati quest'anno al campo di Chalons.

E annunciata l'apertura della scuola di applicazione dell'Artiglieria e Genio a Fontainebleau. Il numero degli Ufficiali allievi sarà quest'anno di circa 400.

(*Avenir Militaire.*)

— *Alcuni ricordi sulla scuola da bersagliere suggeriti dall'esperienza dell'ultima guerra.* — Nel principio dell'azione un capo deve disporre con parsimonia delle sue truppe. Nelle diverse fazioni tutti gli sforzi debbono convergere verso uno scopo unico. Durante l'azione allorchè l'ultimo ufficiale è fuori di combattimento, un sotto-uffiziale energico, ed in sua mancanza benanche un semplice milite deve risolutamente prendere il comando e la direzione delle truppe. Bisogna profittare di qualunque circostanza favorevole per attaccare, e se la fanteria prende l'offensiva il risultato è quasi sempre favorevole. Allorchè si riesce per mezzo di salti successivi, ad avvicinarsi a 150 passi dal nemico si farà tirare a tutta la linea coprendo l'avversario del suo fuoco. Ad un segnale dato (di bocca in bocca) e quando il capo di plotone si leva e corre in avanti il fuoco cessa su tutta la linea, la quale si precipita rapidamente sul-

la posizione nemica e piomba su di essa mandando fragorosi hurrahs.

Quest'ultima raccomandazione è stata impiegata con successo dai prussiani li 30 ottobre 1870 all'attacco di Bourget.

(*Bulletin de la Reunion des officiers.*)

Togliamo dall'*Italia militare* i seguenti cenni biografici sul nuovo ministro della guerra prussiano Giorgio Kamecke.

» Quando principiò la guerra franco-te-» desca egli assunse il comando della 14.^{ma} » divisione e riportò tali vittoriosi risultati » da meritarsi il plauso dell'Imperatore e di » tutta la nazione.

» Dalle alture di Spicheren egli coman-» dò la carica, e la sua divisione trionfò » su tutta la linea. Il 14 Agosto combatte-» a Metz e diresse personalmente l'attacco » nel bosco di Romy. Il 18 si trovava coi » battaglioni della Westfalit presso Grave-» lotti resistendo agli attacchi dei francesi » sino alla sera che giunsero i pomeranii a » soccorrerli. Prese i forti di Thionville, » Montmédy e Mezières, e poscia nel di-» cembre 1870 fu incaricato di eseguire il piano d'attacco e di prendere le disposizioni pel bombardamento di Parigi. Con incredibile celerità in soli 14 giorni egli giunse a portare a termine il suo lavoro, che nella storia dell'ultima guerra occupa un posto interessante, e sorprese coll'attacco di Mont-Avron gli stessi abitanti di Parigi. A guerre finite egli si ebbe le più lusinghiere attestazioni di stima dal Ministero, dal Parlamento e dalle popolazioni.

Il generale Kamecke è uomo ancor fresco e gode nell'esercito prussiano il nome di eminente strategico.

L'*Italia Militare* del 15 novembre annunzia che con nota ministeriale del 13 novembre è stata adottata una sciabola per ufficiali di cavalleria, in sostituzione della sciabola attualmente in uso.

Ordine Generale dell'11 Novembre 1873

di S. M. il Re Carlo VII all'Armata

« Volontari,

« Io benedico il Dio degli eserciti, il quale permette che ogni volta ch'io v'indirizzo la parola, sia per aggiungere un nuovo trionfo alla lunga lista dei nostri continuati successi.

« Dopo la gloriosa giornata di Puente la Reina e Maneru, voi avete riportata ancora una vittoria nei campi di Barbarin e d'Ubriola.

« Il nemico che partito il giorno 7 da Los Arcos, avea attaccato vigorosamente le nostre posizioni ed era riuscito, grazie alla sua formidabile artiglieria, ad occupare un momento questi villaggi, vi ha trovato incrollabili dinanzi alle sue forze superiori di fanteria e di cavalleria ed ai suoi 24 cannoni. Cedendo a voi il terzo giorno, dopo un combattimento ostinato, in cui la vostra bravura gl'inflisse gravi perdite, egli dovette fuggire sino al suo punto di partenza, lasciando fra le nostre mani feriti prigionieri e munizioni.

« La regina del cielo, patrona delle armi carliste, della quale portate la immagine nelle vostre bandiere, ha voluto darvi, il giorno della sua festa, una prova evidente della sua alta protezione.

« Grazie, o valorosi volontari di Navarra, Biscaglia, Alava, Castiglia e Rioja. Io sono contento di voi.

« Il vostro coraggio, la vostra abnegazione hanno, una volta di più atterrati i progetti di Moriones e fatto rinculare quest'armata repubblicana ch'egli avea promesso di condurre in Estella.

« Desideroso di perpetuare la memoria di questo glorioso fatto d'armi, ho deciso di creare una medaglia che sarà la ricompensa del vostro eroismo. Questa battaglia, nella quale generali, capi, ufficiali e volontari hanno fatto sì bene il loro dovere, ci dà oltre la vittoria, la speranza certa che bentosto i vostri sacrifici apriranno un era di ordine e di pace alla nostra patria sì sventurata e sì afflitta.

« Volontarii, io era con voi al combattimento. Io vi ho veduto vincere, io sono altiero di voi.

« Quartier reale d'Estella,

9 novembre 1873.

« Firmato: CARLOS.

(*Stamperia Reale*) »

Programma d'Associazione

alle biografie di tutti i Cardinali, Arcivescovi e Vescovi intervenuti al Concilio ecumenico Vat'cano primo

Un bell'omaggio alla Chiesa è il divisamento concepito dal Cav. Signor Gustavo Grass. di pubblicare le biografie dei Prelati intervenuti al Concilio ecumenico Vaticano I.º e di unire anche i ritratti di ciascuno di Essi, per tramandare alle età future la memoria di quella grande adunanza che darà nome al nostro secolo.

L'opera intera costerà di 500 fascicoli circa, e per facilitare il concorso all'associazione, se ne faranno due edizioni, cioè una ordinaria ed altra di lusso, che per l'Italia saranno in lingua italiana, ed in francese per l'Estero.

Si emetteranno successivamente quattro dispense per mese, e saranno spedite a domicilio.

Il prezzo della dispensa in edizione ordinaria è di lira it. una; in edizione di lusso è di lire due comprese le spese postali.

Il primo fascicolo verrà alla luce ai primi di gennaio 1874 e conterrà la biografia del Santo Padre PIO IX.

Tutti coloro che intendessero di associarsi potranno dirigere la domanda all'editore Signor Cav. Gustavo Grass Via Zucchelle N. 32, 3.º piano, ovvero alla Tipografia Guerra e Mirri in piazza dell'Oratorio di S. Marcello N. 50.

DAVID VALGIMIGLI — redattore responsabile.

Tip. Editrice Romana.